



## REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER DONAZIONI E COMODATO D'USO

### PREMESSA

Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati.

Dette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione.

### CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina:

1. il procedimento diretto alla conclusione di contratti di donazione proposti all'Istituto Comprensivo, aventi ad oggetto denaro o altri beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 2;
2. il procedimento diretto alla conclusione di contratti di comodato proposti dell'Istituto Comprensivo aventi ad oggetto beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 3.

#### Art. 2 - Vincoli generali nell'accettazione di proposte di donazioni e comodato

I fini istituzionali e/o le attività dei soggetti proponenti contratti di donazione o di comodato d'uso non devono essere in contrasto con le finalità educative e istituzionali dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di rifiutare una proposta di donazione o comodato quando è ravvisata la possibilità che l'Istituto, nella figura del suo legale rappresentante, possa vedere lesa la propria immagine e/o dover dirimere conflittualità insorgenti tra le parti coinvolte.

#### Art. 3 - Disciplina dei contratti di donazione e di comodato

I contratti di donazione e di comodato d'uso sono disciplinati dal codice civile e dall'art.44 del Decreto Ministeriale n.44/2001 e s.m.i., salve eventuali integrazioni pattuite tra le parti.

### CAPO 2 - DONAZIONE

#### Art. 4 - Proposta di donazione

La proposta di donazione deve essere preceduta da una lettera della società, associazione o privato cittadino indirizzata al Dirigente Scolastico, che segnala la disponibilità a fornire il bene ovvero una determinata somma di denaro.

Nella proposta di donazione sono dichiarati:

1. il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
2. la volontà di donare il denaro o il bene mobile (animus donandi);
3. l'eventuale struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo cui il proponente intende destinare il denaro o il bene mobile;
4. qualora oggetto della donazione sia denaro, l'importo;
5. qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
  - a. la marca, il modello, il prezzo (IVA inclusa)/valore di mercato;
  - b. se il bene è stato acquistato dal proponente: la cessione del diritto di garanzia relativo alla cosa venduta (la cessione è sottoposta alla condizione della accettazione della proposta di donazione) e l'impegno ad allegare copia della fattura d'acquisto e copia dei documenti relativi alla garanzia;
  - c. se il bene è uno strumento biomedicale, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, indicando gli estremi della normativa stessa;
  - d. se il bene è uno strumento tecnico, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, se possibile indicando gli estremi della normativa stessa ed allegando i documenti



- nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
- e. eventuali ulteriori requisiti individuati in via generale dalla Direzione per determinati tipi di beni;
  - f. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
  - g. l'impegno a consegnare i manuali d'uso e i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
  - h. l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo.

#### **Art. 5 - Presupposti per l'accettazione della proposta di donazione**

Salvo giustificato motivo, la proposta di donazione è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

1. non si verta nelle situazioni di cui all'art.2;
2. la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 4;
3. il bene mobile ovvero l'impiego del denaro è strumentale all'attività istituzionale del plesso cui è destinato;
4. la proposta di donazione può essere finalizzata ad una precisa attività conforme al Ptof, ma non può individuare né direttamente né indirettamente il fornitore o il prestatore d'opera/servizi;
5. se il proponente è un operatore economico:
  - a. la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a parteciparvi; qualora la proposta sia presentata durante un procedimento contrattuale, il procedimento diretto all'accettazione della donazione è interrotto sino alla conclusione del procedimento contrattuale;
  - b. il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva; intenda donare anche tali beni;
6. qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento tecnico-didattico, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;
7. qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento informatico, esso dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Istituto;

#### **Art. 6 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione**

1. Il DSGA verifica che la proposta di donazione contenga le indicazioni di cui all'art. 4. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.
2. L'accettazione della donazione è stabilita con deliberazione del Consiglio di Istituto, in conformità alle indicazioni del presente Regolamento.

#### **Art. 7 - Forma della donazione**

La donazione di modico valore, entro l'importo di euro 3.000, è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente Scolastico.

La donazione di valore non modico è conclusa con atto pubblico.

### **CAPO 3 – COMODATO D'USO GRATUITO**

#### **Art.8 - Proposta di comodato**

Nella proposta di comodato sono dichiarati:

- a. il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
- b. la marca, il modello, il prezzo (IVA inclusa)/valore di mercato del bene;
- c. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
- d. le condizioni di manutenzione;
- e. se il bene è uno strumento biomedicale, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, indicando gli estremi della normativa stessa;
- f. eventuali ulteriori requisiti individuati in via generale dalla Dirigenza per determinati tipi di beni;
- g. il plesso cui il proponente intende destinare il bene;
- h. la durata del comodato, da stabilire in coerenza con l'art.44 del Decreto ministeriale 01/02/2001 n.44 e s.m.i. in forza del quale, qualora il bene non sia immediatamente fruibile per lo svolgimento dell'attività educativa e formativa dell'Istituto e necessari di lavori di adeguamento o di particolari condizioni od impieghi di



personale, la durata del comodato deve essere tale da rendere economicamente conveniente l'impiego delle risorse dell'istituzione scolastica;

- i. le eventuali deroghe o integrazioni della disciplina del comodato del codice civile;
- j. l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo
- k. Alla proposta di comodato sono allegati, se esistenti, i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica) e i manuali d'uso.

#### **Art. 9 - Presupposti per l'accettazione della proposta di comodato**

Salvo giustificato motivo, la proposta di comodato è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

1. non si verta nelle situazioni di cui all'art.2;
2. la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 8;
3. il bene è strumentale all'attività istituzionale dell'Istituto Comprensivo
4. se il proponente è un operatore economico:
  - a. la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a presentare offerta;
  - b. il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva intenda donare o dare in comodato tali beni;
5. qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento biomedicale, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;
6. qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento informatico, dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Istituto;
7. qualora l'oggetto della proposta di comodato comporti oneri finanziari a carico dell'Istituto, essi dovranno essere compatibili con le disponibilità dell'Istituto.

#### **Art. 10 - Procedimento per l'accettazione della proposta di comodato**

1. Il DSGA verifica che la proposta di comodato contenga le indicazioni di cui all'art.8. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.
2. L'accettazione del comodato è stabilita con deliberazione del Consiglio d'Istituto, in conformità a quanto previsto nell'art.2 e nell'art.8.

La deliberazione è trasmessa: al plesso cui il bene è destinato;

L'accettazione è comunicata al proponente con lettera a firma del Dirigente Scolastico.

Il contratto di comodato si perfeziona con la consegna del bene.

### **CAPO 4 – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 11 – Collaudo dei beni**

I beni donati o in comodato sono sottoposti a collaudo di funzionamento. Tale collaudo è effettuato a seconda della tipologia del bene.

L'eventuale esito negativo del collaudo di funzionamento è subito segnalato per iscritto e costituisce titolo e giusta causa per il recesso dell'accettazione, con conseguente onere per il comodante di ritirare il bene eventualmente già consegnato, senza oneri a carico dell'Istituto.

#### **Art. 12- Validità**

Il presente Regolamento decorre dalla data di esecutività della delibera di approvazione del consiglio d'Istituto ed ha validità fino a diverse determinazioni formalmente assunte dal Dirigente Scolastico.

#### **Art. 13 – Pubblicazione**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto.